



Tendenze del mercato petrolifero

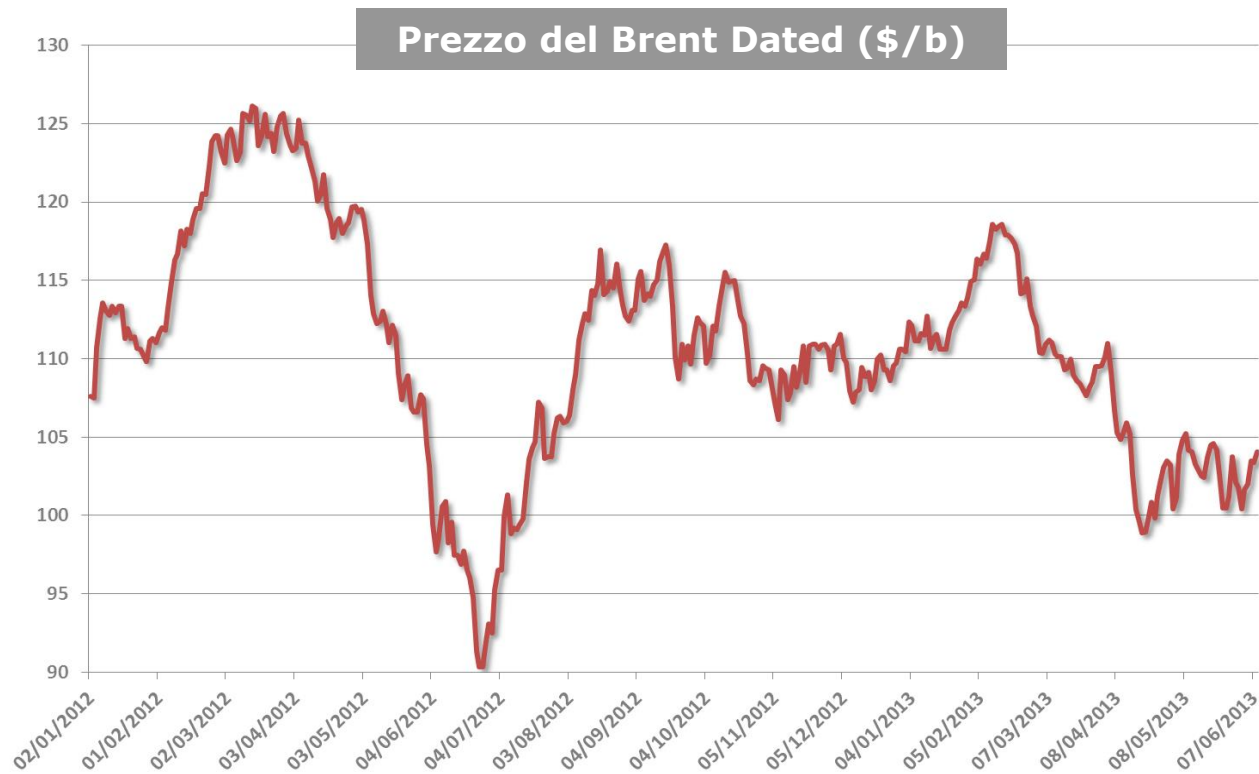
Ossevatorio Congiunturale

Roma, 13 giugno 2013

eni.com

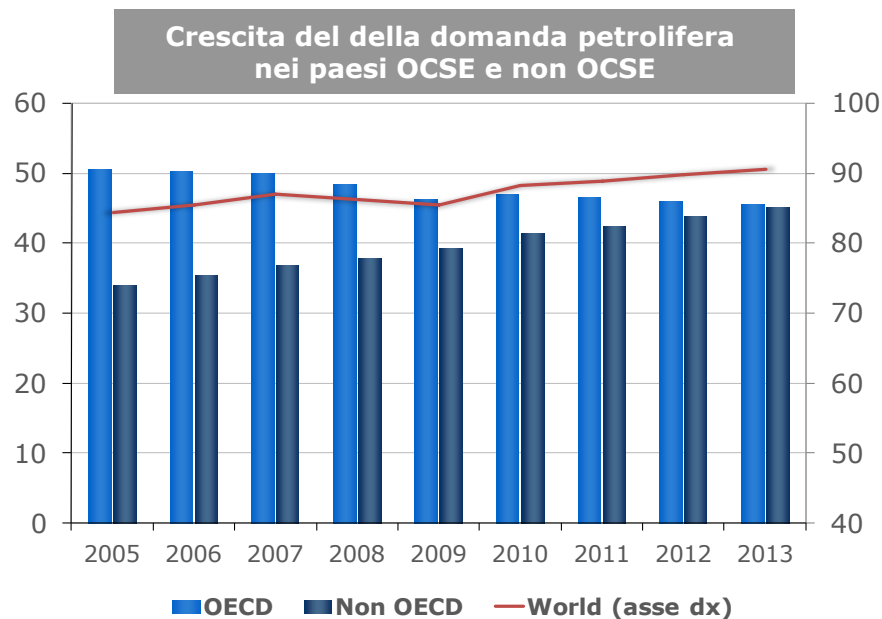
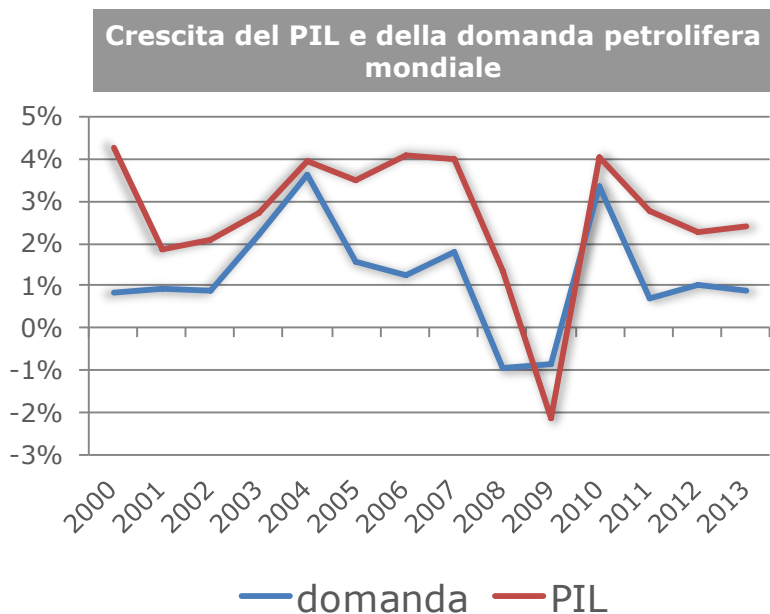
Il prezzo del petrolio

- Prezzo del petrolio in diminuzione dalla metà di febbraio; ad aprile il Brent scende sotto i 100 \$/b per la prima volta dal luglio 2012. Da allora quotazioni stabili in un intervallo di 100-105 \$/b.
- Cause solo congiunturali – la recessione in Europa, il rallentamento delle economie emergenti – o anche cause strutturali?



I fondamentali del mercato: la domanda rallenta ancora

- Crescita della domanda mondiale di petrolio inferiore all'1% nel 2013, ben al di sotto del periodo ante-crisi (2000-2007: 1,6%)
- Domanda a 90,6 Mb/g nel 2013: +0,8 Mb/g, di cui +1,3 Mb/g dai paesi non OCSE e -0,5 Mb/g dai paesi OCSE
- La Cina si conferma il paese trainante della domanda petrolifera e il secondo consumatore mondiale dopo gli USA. +0,5 Mb/g nel primo trimestre 2013, pari a oltre il 30% della domanda non OCSE
- Nel corso del 2013 i consumi non OCSE supereranno per la prima volta quelli OCSE



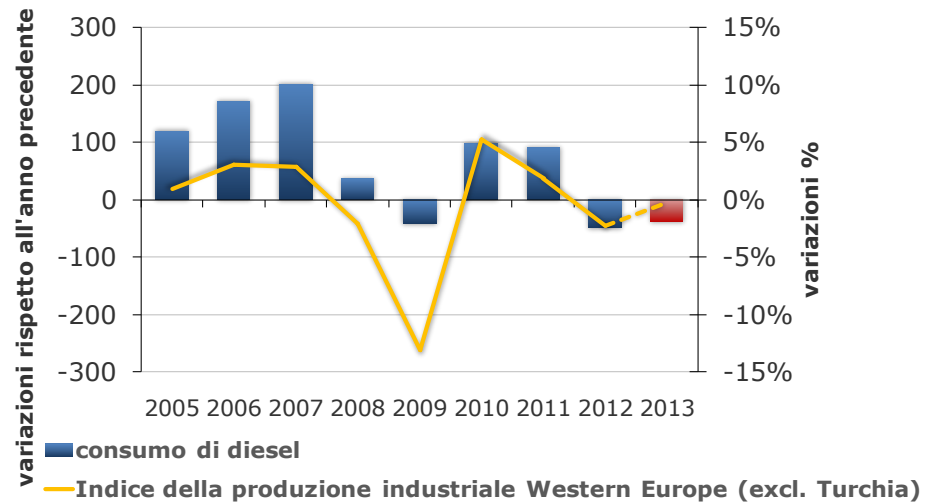
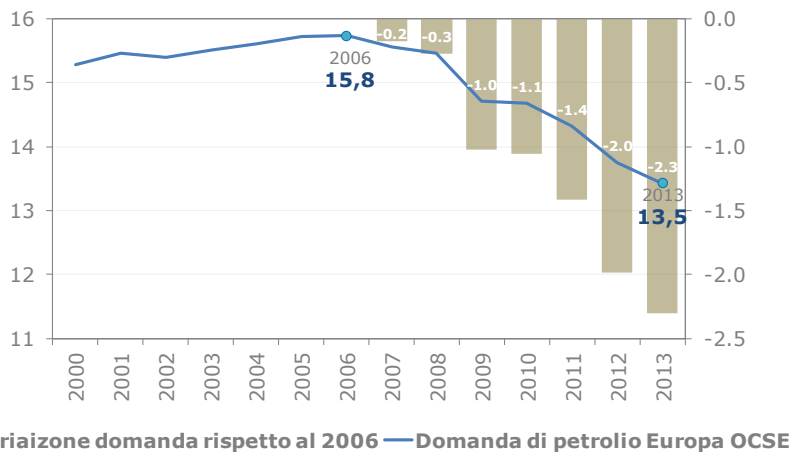
eni

Fonte: dati storici IEA, previsioni eni

La crisi europea

- Cala ancora la domanda di petrolio in Europa (-0,3 Mb/g): rispetto al picco del 2006 cumula una perdita di oltre 2 Mb/g
- Previsto un altro anno di calo per il gasolio, tra i prodotti petroliferi quello più legato al ciclo economico (-1,6%)
- Consumi di benzina penalizzati da prezzi elevati, penetrazione del diesel, aumenti di efficienza. Calo del 7% nel primo trimestre per i grandi consumatori europei (Francia, Italia, Germania, Spagna e Regno Unito)

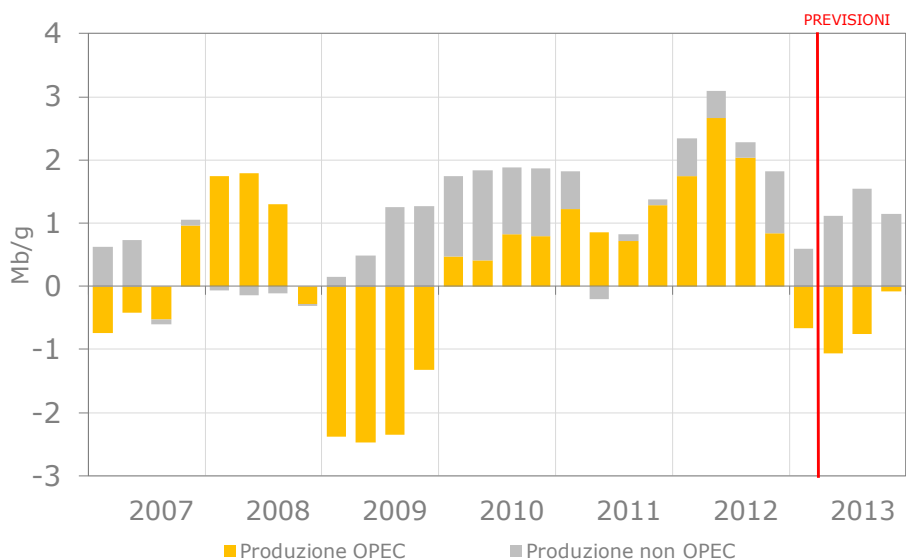
La domanda petrolifera nell'Europa OCSE



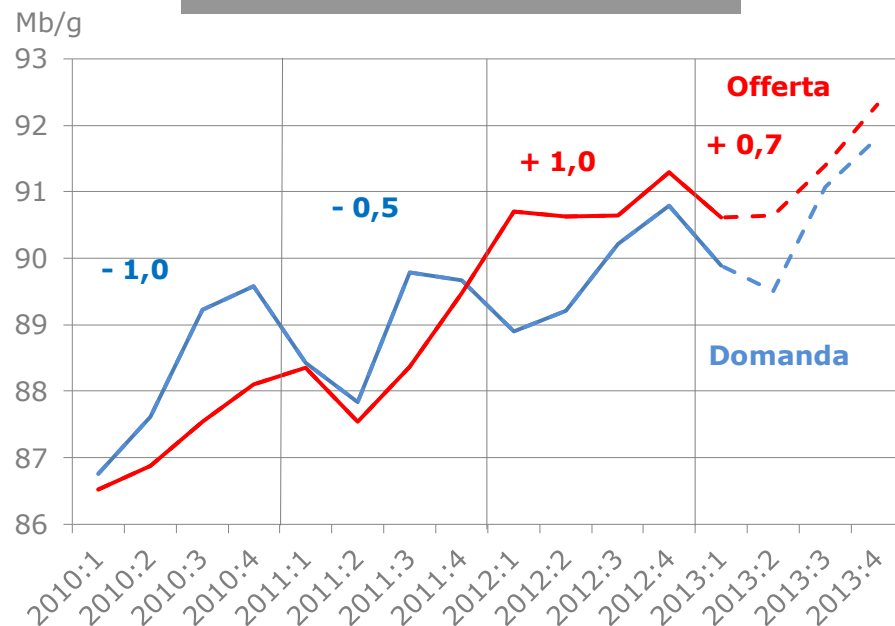
I fondamentali del mercato: continua l'oversupply

- Nel 2013 l'offerta di petrolio è prevista a 91,2 Mb/g, con un incremento di appena 0,4 Mb/g, il più basso dal 2009. Ciononostante l'offerta è in eccesso di 0,7 Mb/g sulla domanda
- Incremento tutto proveniente dall'offerta non OPEC (+1 mb/g), trainata dal *tight-oil* USA
- Per l'OPEC produzione attesa in calo di 0,6 Mb/g, a 36,8 Mb/g (-0,9 Mb/g per il greggio, a 30,4 Mb/g, con una perdita di un punto percentuale della quota di mercato)
- Debolezza della domanda e abbondante offerta nord americana costringono i paesi del Golfo a frenare la produzione: Arabia Saudita -0,6 Mb/g nel primo trimestre
- Produzione dell'Iran ancora in calo per l'embargo. Iraq unico grande produttore in controtendenza

Offerta mondiale di petrolio



Bilancio domanda-offerta

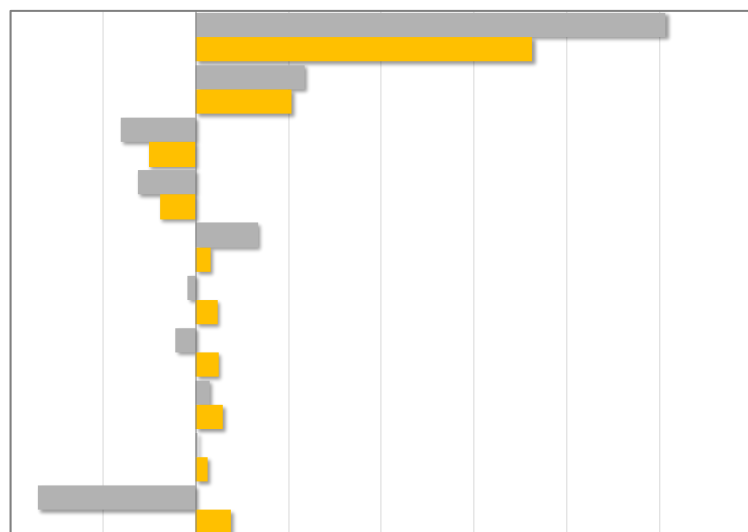


eni

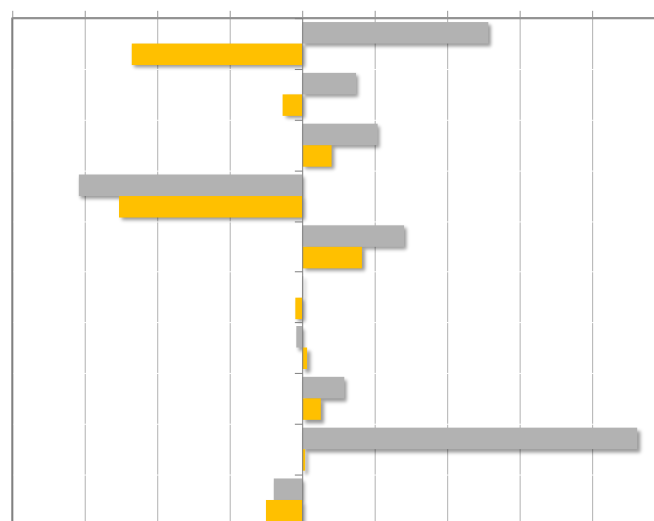
Produzione non OPEC e OPEC a confronto

Variazione della produzione non OPEC e OPEC per paese (Mb/g)

-0,4 -0,2 0,0 0,2 0,4 0,6 0,8 1,0 1,2



-0,8 -0,6 -0,4 -0,2 0,0 0,2 0,4 0,6 0,8 1,0



*Include Sudan e Sud Sudan

2013-2012

2012-2011

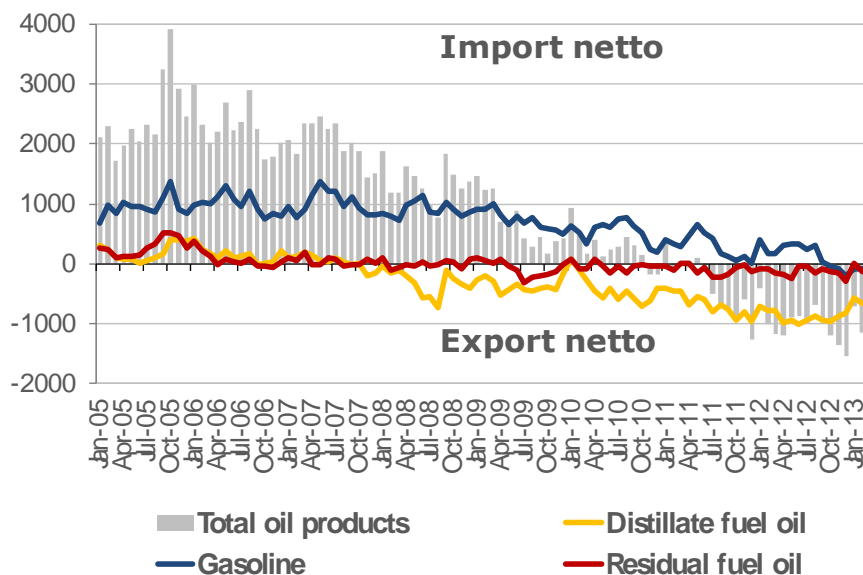


eni

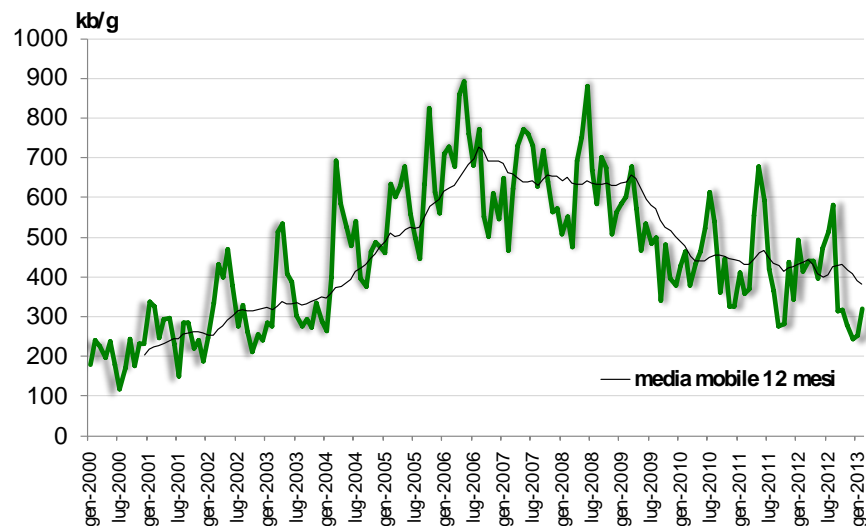
Il «rinascimento» dell'*upstream* USA

- Le stime del *tight-oil* americano sono in continua revisione: per il 2013 previsto un incremento di 2 Mb/g (1,5 Mb/g nel 2012), che più che compensa il calo in altre aree. Complessivamente la produzione USA a fine anno supererà i 10 Mb/g, grazie anche allo sviluppo del GNL, legato alle produzioni di *shale-gas*
- Il «rinascimento» dell'*upstream* migliora la redditività della raffinazione USA e riduce, insieme al calo dei consumi, il *call on import* di prodotti petroliferi
- Dall'ottobre 2012 gli USA sono esportatori netti di benzina. Le importazioni dall'Europa, in calo dal 2007, sono destinate a ridursi ulteriormente

Esportazioni nette di prodotti petroliferi USA



Importazioni USA di benzina dall'Europa



eni

Fonte: dati storici EIA DOE

I prezzi dei *futures* sul Brent

- I prezzi dei contratti *futures* sul Brent ICE rivelano persistenti aspettative di ribasso dei prezzi del greggio. Le curve *forward* più recenti scendono sotto i 100 \$/b per le scadenze a partire da 12 mesi

